



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 8

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "EMERGENZA COVID-19 - MISURE PER FASI 2 E 3"
PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI "CENTRO PER CUNEO LISTA
CIVICA", "CRESCERE INSIEME", "CUNEO SOLIDALE DEMOCRATICA" E "PARTITO
DEMOCRATICO" -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la pandemia "Covid-19" ha generato profonde ferite sul nostro territorio, anzitutto sotto il profilo sanitario ma contestualmente nel tessuto economico;
- nonostante l'enorme sacrificio del personale sanitario, ospedaliero e territoriale, e di tutti gli addetti all'emergenza stia consentendo di superare in modo più che encomiabile la crisi sanitaria, pur in presenza dei grandi limiti derivanti dalle difficoltà logistiche, di approvvigionamento di materiale sanitario e di implemento delle unità di terapia intensiva, ci troviamo di fronte a decessi ed a subire le conseguenze del contagio;

CONSIDERATO CHE

- gli effetti del lockdown sono e saranno drammatici nell'impatto sulle attività produttive del nostro territorio e più in generale di tutta la nostra società;
- l'enorme incertezza derivante dalla consapevolezza che nelle Fase2 e Fase3 non si ritornerà ai livelli produttivi precedenti il Covid-19 non fa che alimentare le difficoltà che tante aziende stanno vivendo;
- nell'ultimo mese moltissime famiglie sono andate in crisi alimentare usufruendo dell'iniziativa #Spendiamoci, iniziativa che ha consentito di assegnare – in 12 giorni dall'Ordinanza della Protezione Civile con cui venivano assegnate le risorse – buoni spesa e derrate alimentari ai richiedenti, di cui circa l'80% sconosciuti ai servizi sociali e che quindi ci troviamo di fronte a nuove e improvvise povertà;
- il percorso per reagire e superare la crisi economica sarà lungo e necessiterà di interventi a 360°, determinando necessariamente un nuovo inizio ed una nuova visione di modello di sviluppo della società;
- l'anticipata chiusura dell'anno scolastico ed accademico così come lo conoscevamo, oltre a rallentare il percorso di apprendimento degli alunni, genererà un'ulteriore difficoltà per tutte quelle famiglie che dovranno occuparsi dei figli più piccoli anche durante gli orari scolastici;
- occorrerà imparare a convivere con il Covid-19, rispettare nuovi stili di vita e che il percorso potrà durare anche più tempo di quanto ci si aspetti;
- scienziati ed esperti già avvisano che nell'autunno di quest'anno potrà esserci un'ondata di ritorno dei contagi;

RILEVATO CHE

- di fronte a questa situazione, il decreto-legge "Cura Italia" (DL 17 marzo 2020, n. 18) aveva individuato quattro ambiti principali di intervento volti ad attenuare l'impatto dello shock determinato dall'epidemia di COVID-19: il potenziamento del sistema sanitario e della Protezione Civile; la protezione del lavoro e dei redditi; il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie; la sospensione delle scadenze per il versamento delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali;
- al provvedimento varato a marzo seguirà il "Decreto Aprile" rispetto al quale, al termine di un incontro tra ANCI, UPI e Governo, il Ministro dell'economia Roberto Gualtieri ha fornito rassicurazioni circa l'idoneità di fornire risposte chiare per Province, Comuni e città metropolitane per affrontare le FASI 2 e 3;
- senza dubbio in questa prima fase il contributo delle associazioni e delle altre realtà del terzo settore, attraverso centinaia di volontari e lavoratori a vario titolo, ha avuto un ruolo determinante per il raggiungimento dell'obiettivo di garantire alcuni importantissimi servizi al domicilio della popolazione in un momento in cui la si invitava a rimanere il più possibile a casa per ridurre al minimo le possibilità di contagio;
- in marzo è stata istituita dalla Prefettura di Cuneo una Unità di monitoraggio per la verifica costante delle misure adottate in attuazione delle prescrizioni nazionali dettate per affrontare

l'emergenza Covid-19 che ha coinvolto tra gli altri soggetti istituzionali il nostro Comune e, in alcune sue recenti riunioni, anche le maggiori associazioni del territorio provinciale allo scopo di effettuare con esse un monitoraggio dei nuovi bisogni che ci si aspetta emergeranno a breve, nonché delle possibili soluzioni che si possono individuare nell'immediato futuro;

CONSIDERATO CHE

- la crisi da pandemia produrrà un vuoto di bilancio nel Comune di Cuneo ad oggi stimabile in circa 5 milioni di euro nell'anno in corso e non si può non ricordare che il Comune funziona come un'azienda: entrate e uscite regolano il bilancio e quindi la sostenibilità delle spese, spese che si traducono in servizi per i cittadini;
- le entrate del Comune si stanno riducendo ed il calo sarà inesorabilmente correlato al prolungarsi della fase di lockdown, oltre al tempo necessario per un vero riavvio;
- è tuttora aperta la trattativa Anci-Upi-Governo per l'erogazione di un fondo per il sostegno dei bilanci degli enti locali;

CONSIDERATO ULTERIORMENTE CHE

- nella trattativa in corso con il Governo è stato richiesto la possibilità di utilizzare gli spazi già disponibili nel bilancio con maggiore flessibilità consentendo un più ampio ricorso agli avanzi di amministrazione e riducendo la quota di accantonamento nel Fondo crediti difficilmente esigibili nonostante questa si riferisca a crediti diversi, la cui riscossione è resa certamente ancor più difficile proprio dalla crisi da Covid-19;
- si auspica che il Governo, acquisita la possibilità di superare il 'patto di stabilità europeo', estenda anche agli enti locali la possibilità di non vincolare il proprio bilancio, sia nella fase di previsione che di rendiconto, alle attuali regole di stringente equilibrio contabile;
- nondimeno è auspicabile l'attivazione di un Fondo straordinario verticale triennale che consentirebbe al Fondo Solidarietà Comunale di essere finalizzato al ruolo specifico di perequazione fiscale orizzontale dei bilanci in crisi da pandemia ovvero la possibilità di attivare mutui trentennali riconsiderando alcuni vincoli di destinazione del debito comunale e consentendo una distinzione meno rigida tra le spese in conto capitale e la spesa corrente;

VALUTATO CHE

- è indispensabile far arrivare sui tavoli regionali e nazionali la richiesta che il Governo non lasci soli i comuni ad affrontare, contemporaneamente, il sostegno all'economia del territorio e la tenuta dei bilanci, prevedendo adeguate risorse che evitino differenze di trattamento tra i comuni medesimi, anche allo scopo di prevenire scelte azzardate da parte di alcune amministrazioni comunali, con particolare attenzione alle aree metropolitane del paese, pesino poi in modo insostenibile sull'intero sistema;
- è auspicabile che l'ANCI e le altre organizzazioni di coordinamento degli enti locali lavorino per mantenere il più possibile compatto il fronte della trattativa tra territori e amministrazione centrale, in modo che le misure messe in campo siano razionalmente distribuite in base alla popolazione e ad alcuni specifici parametri legati a marcate differenze sociali tra le diverse aree del paese;
- è essenziale che, vengano riconsiderate, alla luce dell'eccezionalità della situazione, le norme del Codice degli appalti, prevedendo la possibilità di concentrare gli investimenti pubblici sulle aziende dei territori di riferimento, riducendo in modo sostanziale i vincoli burocratici che, attualmente, portano i tempi di avvio dei lavori pubblici a scadenze insostenibili per le urgentissime necessità di rilancio dei tessuti economici e sociali;

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta comunale ad assumere tutte le iniziative e decisioni necessarie per supportare Anci e Ali nella trattativa con il Governo affinché gli Enti locali possano ottenere adeguate risorse

unitamente a strumenti di bilancio meno stringenti per meglio supportare famiglie ed imprese dei rispettivi territori oltreché programmare e realizzare gli adeguamenti necessari dei servizi e delle strutture alle mutate esigenze della società;

INVITA

il Sindaco a farsi portavoce con tutti i parlamentari piemontesi, il Presidente della Regione Piemonte, i consiglieri e assessori regionali, il Presidente nazionale Anci, il Presidente nazionale Ali, il Presidente regionale Anci affinché sostengano le istanze presentate al Governo dagli Enti locali;

CHIEDE

al signor Sindaco di voler trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente del Consiglio, al Presidente della Regione Piemonte, ai parlamentari del territorio, ai consiglieri ed assessori regionali piemontesi.

